

## Le diverse 'aree' interessate dal Documento di economia e finanza regionale (Defr) dell'Umbria

### **Area Istituzionale**

Nel 2017 proseguiranno gli interventi di razionalizzazione e semplificazione del sistema delle Agenzie regionali e delle società partecipate. Per le partecipate proseguirà il processo di razionalizzazione, riduzione, semplificazione, di rafforzamento della governance, di contenimento ed efficientamento della spesa, di costante allineamento giuridico dei soggetti, sia da un punto di vista strutturale sia gestionale, a partire dagli atti già compiuti. Per quanto riguarda l'attuazione della riforma endoregionale è previsto un percorso di accompagnamento degli Enti di Area vasta nell'assumere il ruolo di centri di servizi per gli Enti locali, con riferimento ad alcune funzioni specifiche. Coerentemente con il percorso di riordino istituzionale è stata avviata una attività di semplificazione organizzativa anche dell'ente Regione per garantire una amministrazione più semplice, più accessibile a cittadini ed imprese. Le attività si baseranno sull'attuazione del Piano Triennale per la Semplificazione - Agenda 2016-2018.

### **Area Economica**

Un primo elemento è dato dalla necessità di fronteggiare l'impatto dell'"emergenza economica" determinata dal terremoto che comporterà uno sforzo notevole dal punto di vista operativo, avvalendosi di vari strumenti e risorse nazionali dedicate. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla semplificazione di tempi e procedure, assicurando alle imprese un canale diretto per tutte le pratiche. Per il lavoro questa nuova fase delle politiche pubbliche è orientata, grazie alla nuova legge regionale, alla integrazione con le politiche per lo sviluppo, passando dalla gestione amministrativa e disintegrata delle politiche attive del lavoro al finanziamento dell'occupazione. Obiettivo è innovare il sistema regionale dell'apprendimento permanente e del mercato del lavoro per renderlo più efficiente e per collegarsi al sistema nazionale superando la dimensione meramente amministrativa del ruolo del pubblico. Aspetti che chiedono all'intero sistema regionale di scommettere sulla formazione di qualità, sui talenti dei giovani, su una "apertura" dell'Umbria alla contaminazione tra mondi – imprese, università, centri di ricerca, eccellenze della pubblica amministrazione - per superare la frammentazione del sistema Umbria, troppo spesso ostacolo allo sviluppo. E' su questi cardini che è stata definita la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3) che guiderà le azioni pubbliche nell'Area economica nei prossimi anni, con particolare riferimento al settennio di programmazione comunitaria 2014-2020.

### **Area Culturale**

Tra le principali sfide della legislatura regionale la conferma del posizionamento dell'Umbria per ricchezza e qualità dell'offerta culturale e per la presenza in forma diffusa nell'intero territorio di risorse culturali di qualità (musei, teatri, beni culturali, patrimonio archivistico e bibliotecario, spettacoli e grandi eventi). La legge quadro regionale in materia di cultura e della sua valorizzazione, già prevista per il 2016, dovrà essere predisposta ed approvata nel corso del 2017, anche alla luce delle modifiche della legislazione nazionale di settore e dei mutati obiettivi di politica culturale. L'unica base finanziaria solida e consistente è rappresentata in questo ambito dalla nuova stagione di programmazione comunitaria e, in particolare, dal POR Fesr 2014-2020, che finanzia solo investimenti e non manutenzioni e gestioni, intervenendo esclusivamente per la

valorizzazione di pochi grandi attrattori, anche collettivi. L'obiettivo sul quale occorre proseguire gli sforzi anche nel corso del 2017 è quindi di arrivare il più rapidamente possibile ad una sostanziale riagggregazione dell'offerta culturale.

## **Area Territoriale**

Dal punto di vista programmatico e normativo, nel campo dell'urbanistica e dell'assetto del territorio, il 2017 sarà prioritariamente dedicato al riavvio del percorso di definizione del Piano Paesaggistico Regionale. Sul tema della gestione dei rifiuti, l'azione regionale prosegue confermando le proprie direttrici con un rinnovato impegno per l'incremento della raccolta differenziata e l'adeguamento impiantistico, in particolare connesso al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani. A fine 2017 dovranno essere completati gli interventi di adeguamento e potenziamento dei poli impiantistici di Casone e Belladanza, co-finanziati dalla Regione a valere sulle risorse del PAR-FSC 2007-2013 limitatamente agli impianti di trattamento e compostaggio delle frazioni organiche (complessivamente 6 milioni di euro). Si tratta di importanti interventi (complessivamente circa 40 milioni di euro) finalizzati all'incremento dell'efficienza del sistema impiantistico regionale. Per la tutela delle risorse idriche proseguirà l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che dovrà essere approvato nel 2017. Verrà inoltre completata la redazione, già in corso, del Regolamento per la salvaguardia delle aree ad uso potabile. La Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020 (SEAR14-20) verrà approvata nel 2017, un'azione che completerà il sostegno offerto agli Enti Locali con il bando per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche degli immobili di proprietà degli Enti pubblici e destinati ad uso pubblico. Nel corso del 2017 saranno inoltre definiti i criteri generali per la selezione degli interventi finanziabili mediante bandi e programmi regionali anche per particolari categorie di edifici o enti beneficiari. Sul tema della mobilità saranno aperti al traffico ulteriori tratti della Perugia – Ancona e della Foligno – Civitanova; proseguiranno le attività per la localizzazione di una nuova stazione di Alta Velocità della Roma-Firenze; sarà concluso l'iter per l'approvazione del Piano di Bacino Unico Regionale unico con il compito di organizzare l'unico programma di esercizio del TPL che, per la parte relativa ai servizi su gomma e a quelli offerti sul Lago Trasimeno, saranno oggetto di gara ad evidenza.

## **Area Sanità e Sociale**

Per garantire un sistema sanitario pubblico ed universalistico occorre proseguire e rafforzare le azioni già intraprese di riforma del Sistema Sanitario Regionale, basate sulla modifica dei sistemi organizzativi dei servizi, sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e sull'impiego di nuove tecnologie. In questo quadro un ruolo importante verrà giocato dall'attuazione del Protocollo di collaborazione tra i Presidenti di Marche, Toscana ed Umbria con l'attivazione di sinergie interregionali. In questo quadro l'aggiornamento della definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) impone una "rivisitazione" dei contenuti del redigendo nuovo Piano Sanitario regionale. Le azioni prioritarie da eseguire nel corso del 2017 vengono collocate all'interno delle macroaree della prevenzione (con l'attuazione del Piano regionale), dell'assistenza distrettuale (con la prosecuzione delle azioni già intraprese per valorizzare l'assistenza primaria e potenziare le strutture dedicate alle cure intermedie), dell'assistenza ospedaliera (attraverso un modello organizzativo fondato sull'integrazione tra le due Aziende Ospedaliere universitarie di Perugia e Terni, con la previsione di sinergie di sistema sulle eccellenze e di integrazione tra le due Aziende Ospedaliere e gli Ospedali di territorio), e su azioni trasversali di sistema. Il nuovo Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA 2017-2019) vedrà confermato lo stanziamento di risorse regionali per la costituzione del fondo e una programmazione territoriale di tipo partecipato per un sistema orientato a sostenere i

livelli conseguiti di domiciliarità e di semiresidenzialità, anche attraverso la riorganizzazione complessiva degli interventi attivati. Proseguirà il Programma degli investimenti in sanità, mentre è in corso di definizione l'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari. La programmazione degli acquisti su scala regionale potrà essere "ripensata" anche alla luce di un possibile sviluppo di una dimensione interregionale nella gestione degli acquisti. Sul versante della sanità digitale, l'obiettivo di legislatura è l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Il nuovo sistema di welfare regionale sarà definito nell'ambito del nuovo Piano sociale regionale che punta al rafforzamento del welfare regionale rilanciando come modello di 'governance' la centralità della Zona sociale, anche tramite le potenzialità della messa a regime del sistema informativo regionale e zonale integrato (SISO). Si provvederà alla definizione di un modello di regolazione per l'accreditamento dei servizi sociali e saranno ulteriormente sviluppate le misure previste dal POR FSE 2014-2020 riconducibili alle aree di intervento interessate dal welfare regionale.